

Si annuncia un altro week end di proteste. Venerdì anche lungo la tappa del Tour de France

# Gli Alpini sbarcano alla Maddalena e la politica si infiamma sul Tav

*Da martedì mattina 150 soldati vigilano sul cantiere con poliziotti e carabinieri*

La battuta è scontata ma inevitabile: "Val di Susistan". Che fa rima con Afghanistan. Già, perché dopo l'arrivo, martedì, di 150 alpini della Taurinense per aiutare carabinieri, poliziotti, finanzieri e forestali a sorvegliare il cantiere di Chiomonte, le similitudini con Kabul si sprecano. Val di Susa come l'Afghanistan? A molti viene da dirlo, anche se un tantino di esagerazione c'è. Fatto sta ed è che, martedì mattina, i mezzi militari hanno varcato la soglia del cantiere: una quindicina di Iveco Linco, un cingolato Bandvagn 2006 (posizionati agli ingressi e nelle zone più... sensibili) e un centinaio di alpini in tuta mimetica, dotati di manganello e armi individuali. E sempre martedì mattina è stato il generale di brigata Francesco Paolo Figliuolo, comandante della Taurinense, a recarsi sul posto per varare l'operazione. Zona militarizzata, dunque, checché se ne dica, con tutta l'area che presto potrebbe diventare presidio militare di interesse strategico nazionale.

E venerdì sera i No Tav torneranno a protestare davanti alle recinzioni del cantiere, con replica domenica, dopo la manifestazione a Genova "in ricordo" del G8 di 10 anni fa. Azioni di "disturbo" che, però, ad alcuni sembra inizino a non bastare. E' il deputato del Pd Stefano Esposito a denunciare "alcune deliranti opinioni su uno dei tanti siti no tav" in cui si legge che "è necessario farci sentire anche dai mandanti (Prefetto, Questore, Fassino, Virano, Esposito, Enoc, Cota...)" e "fare in modo che an-



*Plano lancia la riscossa per la creazione di una corrente "No Tav" dentro il Partito Democratico, ma servono duemila tessere*

che loro smettano di fare sono tranquilli; sono necessarie azioni di disturbo dirette e improvvise in modo che non si sentano mai soli".

E la protesta, venerdì, potrebbe sconfinare nella vicina Savoia, in occasione del passaggio della tappa del

Tour de France da Modane all'Alpe d'Huez, passando per il Galibier e il Lautaret. Anche se, annunciano i manifestanti, "la nostra sarà una scampagnata per salutare i corridori in una delle più belle tappe alpine".

Intanto a Chiomonte, lungo il greto della Dora, a pochi metri dalla strada di accesso al cantiere (a fianco della centrale idroelettrica), venerdì 15 luglio è iniziato il campeggio del movimento No Tav che proseguirà fino al 30 luglio. E il 16 luglio, il tribunale del riesame di Torino si è riunito per valutare la richiesta di scarcerazione dei quattro manifestanti, tre romagnoli e un veneto, arrestati durante gli scontri di domenica 3 luglio: per tre di loro sono stati concessi gli arresti domiciliari, per la quar-

*I sindaci di centrodestra ricevuti da Cota: "Calano le presenze e crollano le prenotazioni? La colpa è tutta della protesta No Tav"*

ta persona (una donna) è stata disposta la scarcerazione ma non la libertà completa.

La discussione sulla Torino-Lione si accende anche sul piano politico. Giovedì 14 luglio a Torino, nella sede del Pd c'è stata una lunga riunione degli amministratori

valsusini con il segretario regionale Gianfranco Morgando e quello cittadino Paola Bragantini. Toni duri ma nessuna scomunica e nessun ultimatum, ognuno rimane sulle sue posizioni. Per Morgando "il tempo delle parole è finito".

Gli amministratori devono riconoscere che la decisione di sostenere la Torino-Lione è giunta all'interno di un processo democratico e non di un colpo di mano. Va superata una fase politica in cui, in valle di Susa, le alleanze del Pd sono subordinate alle posizioni no tav". Diametralmente opposta la posizione di Sandro Plano, presidente della Comunità Montana: "Il problema non sono i sindaci o la Comunità Montana ma i cittadini della Valle di Susa. Anche se mi facessi da parte io, resterebbero migliaia di persone contrarie all'opera. Noi sindaci possiamo cercare di evitare incidenti e illegalità".

Proprio in alcuni settori del movimento No Tav e del Pd valsusino, però, sembra stia crescendo una tentazione. A farla trapelare è il giornale on line lo spiffero.com che parla di "svolta nella strategia: uscire dalle trincee e iscriversi in massa al Partito democratico per condizionarne dall'interno la linea politica sull'alta velocità, attraverso una corrente dichiaratamente avversa all'opera". L'operazione potrebbe prevedere "il coinvolgimento di tutte le liste civiche dichiaratamente contrarie all'opera, in valle e nella cintura torinese, con l'ambizioso impegno di sottoscrivere 2000 tessere su tutto il terri-

torio provinciale. Una mossa - scrive lo spiffero.com - che potrebbe cogliere di sorpresa i dirigenti del partito, impegnati ormai da anni in un lacerante dibattito sul rapporto da instaurare con i compagni dissidenti". Se ne saprà di più lunedì 25, durante una riunione tra il presidente della Comunità Montana Sandro Plano, i sindaci di Venaus e Avigliana Nilo Durbiano e Carla Mattioli.

Preoccupati per le sorti del turismo in valle di Susa appaiono poi i sindaci di centro destra che, martedì 19 luglio, sono stati ricevuti dal presidente della Regione Roberto Cota. Tra di loro, i primi cittadini di Sestriere, Bardonecchia, Susa, Chiomonte, Cesana, Claviere, Giaveno. I dati sono preoccupanti: presenze dimezzate, 20% delle prenotazioni disdette.

La colpa? Per Cota e per i sindaci di centro destra è della protesta No Tav che fa apparire insicura la valle di Susa e le zone limitrofe. Così "la Regione - ha annunciato Cota - promuoverà una campagna informativa per far sapere che l'area è sicura e, insieme, un tavolo permanente con i sindaci con un focus su tutto ciò che la Regione fa per la Valle di Susa".

Intanto, sul fronte dei ricorsi, va registrato, giovedì 14 luglio il primo responso del Tar del Lazio che ha bocciato il ricorso della Comunità Montana e del Comune di Giaglione. Per i giudici "non ci sono le ragioni previste dalla legge per sospendere il progetto del cunicolo esplorativo".

BRUNO ANDOLFATTO